

Adventur Day ... 8 giugno 2019 Centro Italia

Provate ad immaginare... alle 7,30 del mattino una coppia di carissimi amici subacquei vi da il ben alzato con una telefonata nella quale ti si dice "guarda che noi stiamo andando li per una escursione potrebbe scapparci una immersione, però non è sicuro perché il posto non ci è noto. Vuoi venire anche tu?...

Provate ad immaginare ora che la mia serata precedente sia passata in compagnia di un bel gruppo di amici subacquei in una trattoria del paese tra romanelle, birre, pizza e fritti di ogni genere, e che tornato a casa dopo la mezzanotte uno dei Vs cani (in questo caso due dei miei) non vi abbiano fatto dormire per tutta la notte se non dalle 5,00 alle 7,00 del mattino e pertanto avete più o meno due ore di sonno...

Cosa ho fatto? Gli ho detto telefonicamente "guardate sono cotto ci rinuncio andate voi! Non sono in performance...mi spiace!

Provate sempre ad immaginare che uno dei due amici abbia lasciato la muta a casa per dimenticanza ed accortosi del fatto grave abbia fatto fare all'altro amico dietrofront poiché la muta è necessariamente utile per questo tipo di escursione.

Ora i due amici perdendo altri minuti preziosi sulla tabella di marcia riprendono l'autostrada direzione nord, pensierosi, ma fiduciosi, in cuor loro pensano "ma ti pare che Roberto si perde una occasione così?" si è vero è stanco, ma che sarà mai una escursione a poche centinaia di chilometri da casa, con l'auspicio di un tuffo mai fatto in uno dei luoghi più belli d'Italia?

E sia... passano pochi minuti e penso che in fondo devo andare e che sia giusto così. Sono stanco, ho fatto bisboccia, non ho dormito, non ho niente di pronto per questo tuffo. Ma sti cazzi...prendo il telefono e chiamo...ho una certa predisposizione con i miei amici più cari una sorta di sintonia cerebrale che mi tiene in contatto con loro più o meno come i cavalieri Jedi di STAR WAR.... Raffaele vengo pure io. Passate a Monte Compatri qui a casa che sono dei vostri.

EUREKA grido di gioia da parte di entrambi. Ore 10,30 a.m. sono qui da me. Ho fatto la borsa sub al volo non so cosa manca. Sti cazzi un'altra volta basta che si va!

Autostrada del sole da san Cesareo direzione Nord. Dopo circa un'ora si esce ad Orte e dal casello al sito sono appena 10 minuti...una fucilata ...eccoci arrivati, si ma dove? Questa strada l'ho fatta almeno quattro volte in vita mia ma non mi ero mai accorto di questo posto incantevole...STIFONE valle del NERA vicino le cascate delle Marmore. Accidenti che posto ragazzi. Immersi nella natura quasi incontaminata. Gironzoliamo in lungo e largo poi ci fermiamo e domandiamo ad alcuni ragazzi. La prima



tappa prevede una sosta su un punto di balneazione. Qui tutti stanno in costume a prendere il sole. I più audaci si bagnano.



L'acqua è freddina, cristallina, pura ma bassa appena due metri. Dopo le debite indicazioni ripartiamo per STIFONE centro

e Raf ci fa da navigatore avendo già pianificato il percorso in precedenza, mentre Roberto fa da marconista.



Ecco siamo arrivati. Il paesino se così si può chiamare si affaccia a parete sul Nera, poche case e abitanti in un pugno. Si scende verso valle su una sola corsia a tornanti. Parcheggiamo e scarichiamo i gruppi. Altro contatto con i residenti locali che ci danno ulteriori indicazioni. Qui è un viavai di ragazzi/e che vanno di

passaggio. C'è tanto da vedere e da godere. Poi finalmente entriamo in acqua...azz freddina più o meno 16 gradi e con la muta umida si sente abbastanza. Almeno io perché sia Roberto che Raffaele uomini rana veraci di Posta Fibreno sono molto più abituati di me al freddo.

Difatti Raf mi cede i suoi guanti 5 mm perché ho freddo alle dita e si sente da subito in questa acqua salata. Si avete letto bene "salata" e con un buon indice di salinità tantè che in questo fiume con dighe artificiali non esiste fauna ittica se non un microscopico

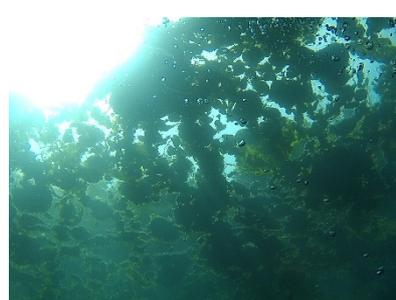


crostaceo di appena 10 millimetri unico abitante di questo posto da favola.



Iniziamo l'immersione e ci lasciamo trascinare dalla corrente leggera verso valle, costeggiando la sinistra del fiume molto più interessante dal punto di vista morfologico poiché piena di grotticelle ed anfratti. In alcuni punti

godiamo di caverne alquanto profonde con le rocce affusolate simili se non uguali a stalattiti a volte lunghe oltre il metro e mezzo. Rocce



marroni scure si stagliano solo di lato mentre il centro del fiume è arido, scarno soggetto alle piene continue che non fanno attecchire nulla. Alghe onnipresenti e un po' dappertutto ci accompagnano e ci accarezzano su tutto il corpo e gli equipaggiamenti. I controlluce ti lasciano di stucco! Che posto da incanto. Unico

neo è la action camera che non si è caricata a dovere e purtroppo effettuerò solo pochi scatti tra l'altro fuori fuoco e veloci senza possibilità di vere inquadrature. Non fa nulla la prossima volta che

verrò sarò meglio equipaggiato. Non ho neanche gli strumenti e mi affido a Raf che mi segnala massima profondità circa 9 metri e temperatura costante sui 16 gradi, visibilità 90%. A circa 35 muniti di navigazione lenta e scrupolosa arriviamo sotto la una grossa struttura e mi ricordo che Raf nel briefing mi



avevo detto che l'immersione finiva sotto il mulino proprio alla fonte della sorgente. Ci aggrappiamo alla griglia sotto a questo mausoleo, la corrente ci tira a ridosso della grata ma non è forte e ci godiamo lo spettacolo, poi decidiamo di uscire. Siamo in superficie e rientriamo sfiorando con la pancia le pareti semi sommerse della vasca

principale. E qui mi si è aperto un mondo di luce e di purezza di questa acqua fredda ma cristallina. Vi assicuro uno spettacolo. Tutti e tre ci lanciamo a capofitto sul basso, saranno oltre 7 metri e finalmente sul fondo scorgiamo questo unico e minuscolo abitante. Il micro crostaceo. Mentre osservo le



pareti delle rocce di un "rosso scarlatto" dovuto alla massiccia presenza di ferro noto Roberto aggrappato alle rocce proprio sulla bocca della sorgente sommersa. Se non avesse il cappuccio della muta la pressione gli farebbe la "permanente" voglio provare pure io. E' una sensazione unica bella e mai provata in vita via quasi paragonabile ai lanci da 4000 metri dove



ti senti la pressione sul viso e il resto del corpo. Unica veramente.

Rimango per diversi minuti poi Robby mi

chiede di nuovo di riprovare. Gli è piaciuto

e fa il bis! Infine i due Baddy si infilano sotto il mulino, al buio ma tanto c'è il filo di arianna per sicurezza, ma ho poca aria e attendo fuori la farò la prossima volta. Difatti i 12 litri sono andati benissimo ma il freddo costante e la corrente sotto la grata e quella della sorgente mi hanno elevato i consumi. Finalmente usciamo e ci riposiamo. Poi come i ragazzini notiamo una corda attaccata su un albero e iniziamo a tuffarci in acqua a turno. Che spettacolo! Alla fine gruppo in spalla percorriamo con tutto l'equipaggiamento il breve tratto che ci riporta dritti da dove eravamo entrati. Svestizione, smontaggio dei gruppi, cambio dei vestiti e carichiamo l'auto. Alle 15,00 siamo già in viaggio verso Orte. Ragazzi da fare assolutamente. A detta di Raffaele il posto è migliore di tanti altri noti del centro Italia. Qui è vera avventura immersi nella natura. Una decisione la mia presa all'ultimo minuto e Raffaele ormai sintonizzato sulla mia frequenza cerebrale, non aveva cambiato itinere da Posta Fibreno poiché avrebbe potuto fare un'altra strada ma nella sua mente sapeva che mai mi sarei perso una delle più belle immersioni



della mia vita e che da lì a poco li avrei richiamati per partecipare a questa "adventur day" ! Grazie a Raf e Roby da oggi porto dentro di me una bella ed avvincente esperienza del fiume Nera. Go!